GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 21 NOVEMBRE — NUM. 289

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Ieri, ricorrendo l'anniversario della nascita di S. M. la Regina, le Presidenze del Senato del Regno, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri, il Corpo Diplomatico, le Rappresentanze delle Provincie, dei Comuni, delle Associazioni e Istituti di ogni parte del Regno espressero a gara, con telegrammi a S. M., le felicitazioni, i voti e l'affetto reverente delle popolazioni per l'Augusta Sovrana.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per il giorno di giovedì, 27 novembre 1884 alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo;

II. Sorteggio degli Uffici;

III. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Disposizioni pel pagamento degli stipendi e dei sussidi, per la nomina e pel licenziamento dei maestri elementari (N. 135 — D'urgenza);
2. Modificazioni alle leggi sulle pensioni pei militari del R. esercito (N. 123 — D'urgenza);
3. Modificazioni alle leggi sulle pensioni dei militari della R. Marina (N. 130);
4. Istituzione del servizio ausiliario per gli ufficiali della R. Marina (N. 133 — D'urgenza);
5. Bonificamento delle regioni di malaria in Italia (N. 17 — Seguito).

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 38.

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Stante il miglioramento avvenuto nelle condizioni sanitarie della città di Napoli e la incolumità in cui da più tempo si mantengono i rimanenti porti e scali di quel golfo,

Decreta:

Art. 1. Fermi restando nelle isole i trattamenti contumaciali ora in vigore, le quarantene previste dall'Ordinanza n. 24, del 22 settembre p. p., sono da oggi limitate nel rimanente litorale continentale italiano alle navi provenienti dai porti e scali del golfo di Napoli, compresi tra il Lazzaretto di Nisida e Portici, quest'ultimo porto incluso e semprechè arrivino a destinazione con traversata incolume.

Art. 2. Nel litorale del golfo di Napoli che con la presente viene restituito in libera pratica col resto del continente italiano saranno da oggi in poi applicati alle navi che vi arrivino tutti i provvedimenti contumaciali ai quali vanno assoggettate nei litorali incolumi le navi provenienti

da località colpite dalle ordinanze di quarantena, ancora in vigore nel Regno.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 20 novembre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

RUOLO DI MERITO *dei segretari di 1ª classe delle Amministrazioni centrale e provinciale, compilato in esecuzione del R. decreto 21 agosto 1881:*

1. * Bandini Zeffiro.
2. * Martino cav. Edoardo.
3. * Vivanet Raffaele.
4. * Serra Giuseppe.

---

1. Andrina Ernesto.
2. * Zuccotti cav. Giuseppe.
3. * Martire Antonio.
4. * Bianchi Giuseppe.
5. * Maineri avv. Gio. Battista.
6. Testard Adolfo.
7. De Nicolellis Alessandro.
8. * Priore Domenico.
9. * Hûller Giorgio.
10. * Balbi Francesco.
11. * Jossa cav. Alfonso.
12. * Lucchesi Adolfo.
13. Moroni Giovanni.
14. * Cassella Gennnaro.
15. * Ferrari Giovanni Domenico.
16. * Rustichelli dott. Cesare.
17. * Mamiani Giulio.
18. * Craveri Francesco.
19. * Aldi Mai avv. Ugo.
20. De Conciliis Achille.
21. Fossa Lorenzo.
22. Cirillo Pasquale.
23. Gonfiantini dott. Francesco.
24. Vittorelli dott. Jacopo.
25. Nasalli conte dott. Amedeo.
26. Penzo dott. Luigi.
27. Del Mazza dott. Alfredo.
28. De Cassis dott. Giovanni.
29. D'Aquino Tommaso.
30. Ghersi Camillo.
31. Ghizzoni Gottardo.
32. Della Valle Carlo.
33. Lauricella Giuseppe.
34. * Aragni cav. Angelo.
35. * Bolognini Gaetano.
36. Trotta Raffaele.
37. * Merelli cav. Efisio.
38. Magnasco cav. Serafino.
39. Balletti dott. Eugenio.
40. * Petilli Mario.
41. Orlandi Luchino.
42. Reale Carlo.
43. Giorgi Andrea.
44. Lacci Michele.
45. Eula cav. Carlo.
46. Marchetti Giovanni.
47. * Caruso Ignazio.
48. Testoni Petronio.
49. Bonsignore cav. avv. Carlo.
50. Blengini Stefano.
51. Fasola Basilio.
52. * Legnani Eugenio.
53. Platestainer Giorgio.
54. * Persico Alfonso.
55. Cassola Angelo.
56. Del Bianco Domenico.
57. * Salvatori Giuseppe.
58. * Ciocca Giuseppe.
59. * Astori Ranieri dott. Emilio.
60. Colombino Innocente.
61. Luzzi Egisto.
62. Costa Baldassarre.
63. Rancati Alessandro.
64. Personelli dott. Leopoldo.
65. * De Ferrari avv. Filippo.
66. Piana Giovanni.
67. * Rocco Carlo Gaetano.
68. Frassoni Filippo.
69. Manca Leonardo.
70. * Ferrini dott. Gherardo.
71. Lombardi Enrico.
72. * Carra Filippo.
73. * Bazzani cav. Francesco.
74. * Giordano Giuseppe.
75. * Baccigalupi Enrico.
76. Cavazzuti Giovanni.
77. Raffo avv. Luigi.
78. * Lopez Giuseppe.
79. * Magnasco Gerolamo.
80. * Corsini Pietro.
81. Menghini Bruni Carlo.
82. De Guidi Gerolamo.
83. Giannantonio Giuseppe.
84. Bogliolo cav. Francesco.
85. Balbi cav. Lorenzo.
86. De Cesare cav. Achille.
87. Giorda Antonio.
88. Torre Michele.
89. Mazzei Francesco.
90. Rossi Luigi Alessandro.
91. * Sirovich dott. Simeone.
92. Comitti ing. Primo.
93. Concordi dott. Antonio.
94. Tola dott. Gavino.

I primi quattro segretari, iscritti in capo al presente ruolo con separata numerazione, giudicati ottimi dalla Commissione, figuravano già tra i primi nel ruolo del 1882, e coprono da qualche tempo effettivamente posti vacanti di commissario distrettuale o di consigliere.

I segretari iscritti in questo ruolo dal n. 1 (Andrina) al n. 28 inclusivo (De Cassis) furono pure giudicati ottimi dalla Commissione e classificati tra di loro in ordine d'anzianità. Quelli iscritti dal n. 29 in poi furono giudicati idonei alle funzioni di consigliere, e classificati essi pure fra loro in ordine di anzianità.

Quelli segnati coll'asterisco sono i segretari che già erano iscritti nel ruolo del 1882.

Roma, 20 novembre 1884.

Pel Ministro: G. B. MORANA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Ambrosetti cav. Leonardo, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso consigliere delegato di 1ª classe;

Bondi cav. avv. Pietro, sottoprefetto di 1° grado id. id., id. alla 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 25 settembre al 5 novembre 1884:

Tettamanzi Emilio, ingegnere di 5ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ruggiero Michele Arcangelo, ricevitore del registro a Nola, id. id. per motivi di salute;
Deabbate Tancredi, id. ad Oulx, id. id. per motivi di famiglia;
Armelisasso cav. Antonino, segretario di 2ª classe presso la Corte dei conti, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° novembre 1884;
Fusi cav. Tito, id. di 1ª classe id., nominato segretario con lire 4000;
Cassiraghi Camillo, id. di 2ª id., promosso alla 1ª;
Alessandri Marsiglio, vicesegretario di 2ª classe id., id. id.;
Palladini Francesco, Pellegrini dott. Filippo, vicesegretari di 3ª id., id. alla 2ª;
Bianchi Silvio, Maurigi-Enrici Romolo, Marello Francesco, volontari id., nominati vicesegretari di 3ª classe;
Pellegrinetti Ulisse, ufficiale d'ordine di 1ª id., id. archivista di 3ª classe;
Angeletti Carlo, id. di 2ª id., promosso alla classe 1ª;
Irdi Aristide, id. di 3ª id., id. id. alla 2ª;
Pignani Benedetto, Gatti Ferdinando, Guidotti Augusto, scrivani straordinari id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe per esame di idoneità;
Grilli comm. Fedele, direttore capo di Divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª;
Girardi cav. Cesare, caposezione id. id., id. id.;
Vestrini cav. Adolfo, segretario id. id., id. id.;
Medina dott. Giovanni, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Pellegrini Ugo, vicesegretario di 2ª id., nominato segretario di 3ª id., per merito d'esame;
De Paola Ambrogio, ufficiale d'ordine di 2ª id., promosso alla 1ª;
Cecovi Francesco, Giachi Antonio, scrivani straordinari id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, per esame di idoneità;
Ferraris comm. Francesco, direttore capodivisione nel Ministero delle finanze, nominato conservatore delle ipoteche a Bologna;
Basilio Cesare, volontario demaniale, nominato vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Belluno;
Dal Bianco Alberto, id., id. id. id. id. di Reggio Calabria;
Scilla Gaetano, id., id. id. id. id. di Trapani;
Pozzi Giuseppe, id., id. id. id. id. di Catanzaro;
Fiori Emilio, id., id. id. id. id. di Benevento;
Sideri Goffredo, aiuto-agente delle imposte dirette, id. id. id. id. di Reggio Calabria;
Mambelli Enrico, id. id., id. id. id. id di Ascoli Piceno;
Poma Francesco, id. id., id. id. id. id. di Campobasso;
Pirotti Galeazzo, id. id., id. id. id. id. di Girgenti;
De Alessandri Florindo, id. id., id. id. id. id. di Foggia;
Mossolin Ettore, id. id., id. id. id. id. di Porto Maurizio;
Rizzoli dott. Rocco, id. id., id. id. id. id. di Rovigo.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 26 ottobre 1884:

Morati Odoardo, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo a sua domanda, dal 1° novembre 1884, con titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 30 ottobre 1884:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° ottobre 1884:

Giordano comm. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Genova, applicato alla Corte di cassazione di Firenze;
Del Vecchio cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli;
Daneri cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Casale;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° novembre 1884:

Baratta cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Torino;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1884:

Torti cav. Enrico, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Catanzaro, applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Torino;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° novembre 1884:

Adragna Mazzarese cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo;
Ghersi cav. Bernardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° novembre 1884:

Bozzi cav. Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;
De Luca cav. Vincenzo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Catania;
Marchi Sebastiano, presidente del Tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano;
De Simone Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Bari;
Bonaccorsi Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Varese;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500 dal 1° ottobre 1884;

Gherardini Stefano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ferrara;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500 dal 1° novembre 1884;

Fulvi Giulio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona;
Maironi Alvise, giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia;
Faini Ercole, giudice del Tribunale civile e correzionale di Como;
Chemi Giulio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Macerata;
Taccone Nicola, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria;
Mucchi Venceslao, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° novembre 1884:

Laffranchi Bernardo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bozzolo;
Monza cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Verona;
Castagna cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lecco;
Merizzi Angelo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Oneglia;
Bruni Vincenzo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale d'Ivrea;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1884:

Segala Ignazio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Milano;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° novembre 1884;

Muttoni Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vicenza;

Fico Carmine, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia;
Restivo Gallo Modesto Antonino, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Termini;
Colli Gian Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino;
Savelli Martino, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze;

Con RR. decreti del 31 ottobre 1884.

Maraschini Annone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è tramutato a Castiglione delle Stiviere;
Zuccala Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è tramutato a Vigevano;
Balbi Giulio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Castrovillari;
De Angelis Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, è tramutato a Perugia;
Sabatini Tito, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato a Portoferraio, con l'incarico della istruzione dei processi penali, colla indennità di annue lire 400;
Martello Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, con l'incarico della istruzione penale, è tramutato a Crema, conservando il detto incarico, e coll'annua indennità di lire 400.
Genova Luigi, già giudice del Tribunale di Lecce, ora in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 agosto ultimo, è confermato in aspettativa a tutto ottobre, ed è dal 1° novembre 1884 richiamato in servizio presso il Tribunale di Lagonegro, con lo stipendio di lire 3000;
Falchi Delitala Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 ottobre, è confermato in aspettativa per tre mesi dal 16 ottobre, con l'assegno in ragione di annue lire 1500;
Viganoni Antonio, pretore del mandamento di Almenno San Salvatore, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di lire 3000;
Desenzani Vincenzo, pretore del mandamento di Ospitaletto, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di lire 3000;
Rotondo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Macerata, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, coll'annuo stipendio di lire 3000;
Liperi-Pais Giuseppe, sostituto procuratore presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è tramutato a Napoli;
Guerra Michele, pretore del mandamento di Trani, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3000;
Compagnone Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° novembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500;
Segre Alberto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del Tribunale di Vicenza, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Vercelli;
Tola Francesco, aggiunto giudiziario in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1884 presso il Tribunale di Roma, con l'indennità di annue lire 1800, ed è contemporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, direzione generale del Fondo per il culto;

Con RR. decreti del 2 novembre 1884:

Leonardi cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Palermo;
Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1884, è confermato in aspettativa per un mese dal 1° novembre corrente, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.
Labrisi Letterio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è tramutato a Catanzaro.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al Regio decreto in data 4 febbraio dello scorso anno, di numero 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal giorno 1° del prossimo venturo mese di dicembre, saranno elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti Collettorie postali:

Amarengo in provincia di Alessandria.
Valmadonna (Alessandria) id. id.
Montesicuro id. di Ancona.
Borgo Velino id. di Aquila.
Castel di Jeri id. id.
Ponticino (Laterina) id. di Arezzo.
Soci (Bibbiana) id. id.
Tai (Pieve di Cadore) id. di Belluno.
Bagnatica id. di Bergamo.
Predore id. id.
Castello di Serravalle id. di Bologna.
Tossignano id. id.
Urago Mella (Brescia) id. Brescia.
Oratino id. di Campobasso.
Palanzo id. di Como.
Ponte Nuovo (Incino) id. id.
Castagnito id. di Cuneo.
Frabosa Sottana id. id.
Cadibona (Quiliano) id. di Genova.
Fragagnano id. di Lecce.
Colle di Compito (Capannori) id. di Lucca.
Gragnano (Id.) id. id.
Lammari (Id.) id. id.
Marlia (Id.) id. id.
Massa Macinaia (Id.) id. id.
Matraia (Id.) id. id.
Pieve San Paolo (Id.) id. id.
Vorno (Id.) id. id.
Cicognara (Viadana) id. di Mantova.
Kaggi id. di Messina.
Sillavengo id. di Novara.
Greccio id. di Perugia.
Airole id. di Porto Maurizio.
Leprignano id. di Roma.
Morlupo id. id.
Mozzecane id. di Verona,

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 781505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1050, al nome di Gori Marietta, fu Francesco, nubile, domiciliata in Lodi (Milano); n. 781506, a favore di Gori Francesca, fu Francesco, moglie di Michini Gaetano, domiciliata in Lodi (Milano), per lire 150, vincolate pel matrimonio del signor Michini Sigismondo, fu *Francesco*, capitano di fanteria, con la signora Zerbi Luigia, fu Carlo, sono state così vincolate per errore occorso nelle

indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi per il matrimonio del signor Michini Sigismondo, fu *D.r Giovanni*, capitano di fanteria, con la signora Zerbi Luigia, fu Carlo.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 149396 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 32796 della soppressa Direzione di Milano), per lire 70, al nome di *Masseroni* Giacomo, fu Giuseppe, domiciliato in Cremona, e n. 35526, di lire 80, colla medesima intestazione, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massaroni* Giacomo, fu Giuseppe, domiciliato in Cremona, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti miste del consolidato 5 per cento, cioè: n. 001053 e 000211 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 100 la prima e lire 5 la seconda, al nome di Cobianchi cavalier Filippo, del vivente dottor *Filippo,* domiciliato a Intra (Novara) sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Cobianchi cav. Filippo, del vivente dottor *Luigi*, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 754127 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5125, al nome di *Passerini* Pietro fu Angelo, domiciliato a Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Passarini* Pietro fu Angelo Giuseppe, domiciliato a Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1ª N. 413164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17864 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Giuseppe;

2ª N. 435256 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39956 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Francesco;

3ª N. 606317 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di *Balzari* Bernardino, fu Carlo Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Balsari* Bernardino fu Carlo Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 130294 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13694 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100 e la relativa annualità n. 5566, di centesimi 24, al nome di Vismara Zaccaria, figlio naturale di *Carolina* Vismara, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vismara Zaccaria, figlio naturale di *Cristina* Vismara, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 787068 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Fiorini* Serena fu Gerolamo, nubile, domiciliata in Lesa (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fiorina* Serena fu Gerolamo, nubile, domiciliata in Lesa (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa

Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 368602 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 22092 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5715, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Alleri Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 369119 (Palermo n. 22609), per lire 130, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Alleri Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 353058 (Palermo n. 6548), per lire 80, al nome di Brunaccini Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 394031 (Palermo n. 47521), per lire 45, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Francesco Paolo Di Maria Alleri marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 353059 (Palermo n. 6549), per lire 1195, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria e Santo Stefano Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 365756 (Palermo n. 19246), per lire 75, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Francesco Paolo Di Maria, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 369358 (Palermo n. 22848), per lire 250, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria e Santo Stefano Francesco Paolo di Casimiro, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 377460 (Palermo n. 30950), per lire 135, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, domiciliata in Palermo; n. 381663 (Palermo n. 35153), per lire 5, al nome di Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *rappresentata da Di Maria Francesco Paolo, marito e dotatario,* domiciliata in Palermo; n. 601481, per lire 125, al nome di Brunaccini Giuseppa fu Giacomo, moglie di *De Maria Francesco Paolo barone Alleri,* domiciliata in Palermo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brunaccini Maria Giuseppa fu Giacomo, *moglie di Francesco Paolo Di Maria e Santo Stefano barone Alleri,* domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, addì 19 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Pesaro, in data 15 maggio 1884, sotto il numero 14 e numeri 213 di protocollo e 914 di posizione, pel deposito di tre certificati della complessiva rendita di lire 55, intestati all'Ospedale e Congrega di Novilara, fatto dal presidente della Congregazione di carità del detto comune, sig. Bombi Luigi fu Cristoforo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto signor Bombi il titolo proveniente dalla riunione di detta rendita a favore dell'Ospedale dei pellegrini di Novilara, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 18 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIO ISTITUTO DI BELLE ARTI IN MODENA

Avviso.

A norma degli articoli 2 e 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, n. 5337, si rende noto che nel mese di dicembre p. v. si terrà presso questo Regio Istituto una sessione di esami per gli uomini e per le donne che aspirano al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per titoli quanto per esperimenti.

Gli aspiranti, di cui sopra, faranno pervenire la loro domanda in carta da bollo da centesimi 50 a questa segreteria, non più tardi del giorno 10 dello stesso mese, corredandola dei seguenti documenti:

a) Attestato di nascita da cui risulti avere il candidato compiuto il diciottesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

c) Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

d) Attestato degli studi fatti nelle materie sulle quali cade l'esame.

L'esame verserà, secondo il disposto del Regio decreto 9 luglio 1869, sopra le seguenti prove:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello di ornato dal gesso a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;
3. Schizzare dal vero senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Gli aspiranti per titoli, dovranno produrre contemporaneamente alla dimanda ed ai detti documenti *a, b, c, d,* attestati di idoneità all'insegnamento.

Sarà pure in loro facoltà di presentare disegni per servire come saggi d'idoneità nelle tre materie d'ornato, architettura e meccanica, i quali dovranno essere debitamente autenticati.

Se l'aspirante è privato insegnante potrà produrre saggi dei suoi allievi parimenti autenticati.

Gli aspiranti per esami, dovranno trovarsi nella segreteria di questo Istituto il giorno 15 dicembre, alle ore 8 antimeridiane, per dar principio agli esperimenti sopraccennati.

Ogni candidato tanto per titoli quanto per esami, all'atto della consegna della domanda, dovrà versare nelle mani del segretario economo dell'Istituto una tassa di lire 25 e somministrare una marca da bollo da lire 1 20 per munirne il diploma, nel caso che gli venga conferito.

Modena, 28 ottobre 1884.

Il Direttore: ADEODATO MALATESTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Berlino ai *Débats* affermarsi che la maggior parte dei delegati manchino di esatte e precise notizie sulle questioni che essi dovranno trattare. « Ma il principe di Bismark, dice il corrispondente, ha da lunga pezza annunziato le sue idee relative alla creazione di un nuovo Stato libero sul Congo.

« Nella Commissione del bilancio del Reichstag il Gran Can-

celliere ha dichiarato formalmente, or sono alcuni mesi, che il governo tedesco era determinato di appoggiare la fondazione di uno Stato libero sul Congo e di adoperarsi perchè il commercio in quei paesi sia libero. Il principe non vorrà certo imporre la sua opinione alle potenze, ma non si crede che egli abbia mutato parere. Egli desidera che la libertà di commercio venga assicurata per tutta la estensione del futuro Stato del Congo, come fu chiaramente indicato nella comunicazione fatta il 13 settembre 1884 al barone di Courcel.

« Bisogna aggiungere che esiste completo accordo fra il governo tedesco e l'Associazione internazionale africana, e, sebbene le questioni esistenti tra questa ed il governo francese non siano ancora pienamente sistemate, pure non si dubita di un prossimo accordo.

« Vi saranno probabilmente anche altre difficoltà da superare. Così è sicuro che non si sarà contenti di chiedere la libertà di transito sul fiume, ma che la si chiederà anche per entrambe le sue rive, non essendo questo fiume navigabile per le grandi navi che giungono fino da Boma.

« Nel trattato anglo-portoghese era convenuto che il libero transito per acqua dovesse essere fissato fino a Noki, stazione della Associazione internazionale africana; ma ora si ammette che una tale stipulazione non basterebbe.

« È noto che il signor Stanley, il quale terrà a Berlino delle conferenze sulla questione del Congo, è anche consigliere tecnico del rappresentante degli Stati Uniti, signor Kasson. Al pari de' suoi colleghi addetti ai plenipotenziari delle altre potenze, il signor Stanley sarà chiamato davanti alla Conferenza quando essa crederà di domandargli spiegazioni.

« Il colonnello Strauch, presidente della Associazione, si trova nella medesima situazione. Conviene aggiungere che esiste una leggera divergenza fra i delegati del Belgio e della Associazione. I primi sosterranno regolarmente la istituzione creata dal re Leopoldo II, e gli altri non saranno chiamati a fare ciò che per incidente. Essi giunsero a Berlino separatamente ed hanno alloggio separato. Insomma pare che essi non abbiano nulla di comune, per modo che il governo del Belgio potrà in tutta coscienza affermare che non vi ha nulla di solidale tra gli affari della Associazione e quelli del Belgio. »

In una successiva lettera telegrafica il corrispondente berlinese dei *Débats* scrive:

« Si conferma che il Portogallo si è definitivamente separato dall'Inghilterra. Il signor Stanley, la cui carta reca il titolo di « consigliere tecnico della rappresentanza americana, » assicurava che durante il suo viaggio al Congo nel 1877 egli non si è avveduto di nulla che provasse i diritti del Portogallo sulle foci del Congo. Quanto alla creazione di un nuovo stato libero del Congo, il signor Stanley è d'avviso che il progetto elaborato dal re del Belgio debba servire di base alle deliberazioni della Conferenza. Secondo lui i principii della costituzione del nuovo Stato libero del Congo devono essere avanti tutto la libertà di commercio e la libertà per i cittadini di qualsiasi nazione di stabilirvisi. »

Secondo un dispaccio privato da Berlino, il signor Edmund Malet, che rappresenta l'Inghilterra alla Conferenza, ha chiesto nella prima seduta che la questione del Niger non venga discussa.

Si assicurava che il conte di Hatzfeldt avrebbe nella successiva seduta presentato alla Conferenza il progetto del governo tedesco relativamente al Congo.

Anche un redattore del *Berliner Tagblatt*, il quale ebbe un colloquio col signor Stanley, conferma le dichiarazioni precedentemente riferite dai *Débats* circa le opinioni del signor Stanley medesimo riguardo alle pretese del Portogallo. E che cioè, quando il signor Stanley si recò la prima volta nelle regioni del Congo, egli non vi scorse in nessun punto la minima traccia della dominazione portoghese, e che il Portogallo non vi praticò mai in forma effettiva la sovranità che ora sembra volere rivendicare.

Telegrafano al *Times* da Costantinopoli, 15 novembre, quanto appresso:

« È stato segnalato all'attenzione del governo turco — ed era tempo che lo si facesse — la pretesa della Russia di giovarsi degli stretti del Bosforo e dei Dardanelli come di una strada militare per l'invio di truppe russe nell'Asia orientale. Questa pretesa costituisce una vera infrazione del trattato, in virtù del quale gli stretti devono rimanere chiusi agli scopi militari. Delle grandi navi, che sono infatti dei trasporti di guerra, passavano, di quando in quando, in questi due ultimi anni, sotto bandiera di commercio, attraverso il Bosforo ed i Dardanelli, trasportando nichilisti ed altri condannati, sotto la scorta di soldati — soldati che si facevano passare per reclute — che andavano a riempiere le lacune prodotte nelle guarnigioni delle coste della Siberia da malattie e morti.

« La Porta aveva contestato, sulle prime, a questi legni il diritto di passare, ma, dietro spiegazioni, concedeva che proseguissero il viaggio. Ora la Russia, collo scopo evidente di accrescere la sua forza navale e militare in Oriente, ha comunicato alla Porta la sua intenzione di spedire periodicamente per la stessa destinazione di quei grossi trasporti. La faccenda sembra avere una grande importanza per gli interessi inglesi in Oriente, però che, siccome il canale di Suez è aperto alle navi russe, come lo è alle inglesi, se la pretesa già detta fosse ammessa come massima, la Russia per arrivare alle Indie avrebbe a percorrere una via molto più corta che l'Inghilterra.

« A quanto mi viene detto, il governo di Sua Maestà britannica avrebbe segnalato alla Porta la possibilità che per tal modo fosse commessa un'infrazione della neutralità. La Porta ha in mente di proporre alle autorità russe un accomodamento, a tenore del quale il numero dei cosiddetti condannati e reclute che passano attraverso gli stretti non dovrebbe oltrepassare i 1500 per anno. Ma la restri-

zione del privilegio non ebbe ancora la sanzione a Corte, dove prevale per il momento l'influenza russa. »

Nella seduta del 18 novembre della Camera dei lordi, lord Argyl ha chiesto se il governo ha ricevuto notizie sulle pretese atrocità commesse dalle autorità turche nella Macedonia.

Lord Granville rispose che le notizie delle atrocità recate da vari giornali non sono state confermate dai consoli. La Macedonia, aggiunse Granville, si trova in condizioni migliori che in passato, ed il brigantaggio è notevolmente scemato.

Si telegrafa da Madrid, in data 18 novembre, al *Temps* di Parigi, che il giorno innanzi fu firmato un trattato di commercio tra gli Stati Uniti e la Spagna. Il trattato sarà applicato solamente alle Antille spagnuole.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 20. — Oggi giungono le LL. AA. RR. i Principi Amedeo con i figli e il Principe di Carignano, per festeggiare il genetliaco di S. M. la Regina.

Torneranno a Torino domani sera.

NAPOLI, 20. — Oggi per il genetliaco di S. M. la Regina vi furono salve d'artiglierie; le navi sono pavesate a gala, le musiche suoneranno sulle piazze.

Stasera vi sarà illuminazione pei pubblici edifici. La città è imbandierata. Il sindaco distribuirà le medaglie al valor civile alle guardie che si distinsero a Casamicciola.

PALERMO, 20. — La Giunta, mandando oggi un rispettoso saluto a S. M. la Regina, telegrafò a Monza:

« Palermo si associa alle cento città del Regno nel festeggiare questo giorno del compleanno di Vostra Maestà, che l'Italia riverisce come Regina e ammira con nazionale orgoglio per le sue splendide virtù. »

La città è imbandierata.

MILANO, 20. — Stamane, ventun colpi di cannone annunziarono il genetliaco di S. M. la Regina. Gli edifizi pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stasera vi sarà illuminazione straordinaria della Galleria, dei portici e di piazza del Duomo.

GENOVA, 20. — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, il sindaco Podestà ha inviato a Monza il seguente telegramma:

« La rappresentanza municipale, interprete dei sentimenti della cittadinanza, offre alla augusta Regina le congratulazioni e gli auguri più reverenti e più sinceri. »

Molti edifizi sono imbandierati.

VERONA, 20. — La Giunta municipale ha spedito a S. M. la Regina un telegramma di felicitazione per il suo genetliaco.

Stasera vi sarà illuminazione.

La città è imbandierata.

RAVENNA, 20. — Il generale Caravà, accompagnato da un brillante Stato maggiore ha passato in rivista tutta la truppa del presidio pel compleanno di S. M. la Regina Margherita. Grande folla. La città è imbandierata.

SIRACUSA, 20. — Oggi in onore di S. M. la Regina le lancie delle squadre fecero una regata.

La lancia della corazzata *Roma* ebbe il primo premio.

Folla plaudente.

Stasera la squadra incendierà fuochi pirotecnici e vi sarà ballo alla Prefettura.

BERLINO, 20. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Reichstag.

Il discorso del Trono dedica le seguenti parole alla politica estera:

« D'accordo colla Francia, ho invitato i rappresentanti della maggior parte delle nazioni marittime onde deliberare sui mezzi di sviluppare il commercio coll'Africa, ed assicurarlo contro eventuali conflitti internazionali. La premura dei governi di accettare l'invito è prova dei sentimenti amichevoli e di fiducia di tutti gli Stati esteri verso di noi.

« Questa benevolenza è basata sul riconoscimento del fatto, che i successi militari concessici dalla Divina Provvidenza, non ci hanno spinto a cercare la felicità delle nazioni su altra via, che quella dello sviluppo della pace. Io sono lieto di questo riconoscimento, ed in special modo che l'amicizia dei sovrani d'Austria e di Russia, a me legati dalle tradizioni paterne, dai vincoli di parentela esistenti fra le case regnanti e dalla vicinanza fra i tre paesi, abbia potuto essere suggellata a Skiernewice in modo, che io posso credere sicuro che essa non sarà turbata per molto tempo. Io ringrazio l'Onnipotente di questa sicurezza e della grande garanzia di pace di cui essa è arra. »

BERLINO, 20. — L'apertura del Reichstag fu fatta personalmente dall'imperatore, alla presenza di tutti i principi della casa imperiale, del principe di Bismarck, del Consiglio federale e di molti diplomatici.

Il discorso del Trono, pronunziato dallo stesso imperatore, per ciò che si riferisce alla politica interna, esprime soddisfazione per i progressi della legislazione politico-sociale. Mette in rilievo la necessità di trovare nuove fonti di entrata per l'impero. Annunzia progetti di legge sull'estensione della legge relativa alle assicurazioni per gl'infortuni del lavoro e sulla Cassa di risparmio, ed un progetto di legge per sovvenzioni alla navigazione a vapore. Questo ultimo progetto sarà accompagnato da comunicazioni circa la situazione delle colonie sotto il protettorato dell'impero ed i negoziati che vi si riferiscono.

Il discorso imperiale fu accolto con frequenti e vivi applausi, specie alla chiusa.

Il Reichstag ha fissato per sabato l'elezione della Presidenza.

NAPOLI, 20. — Stamane è arrivato il piroscafo *Manilla*, recante gli avanzi mortali del viaggiatore Chiarini. Il ricevimento avrà luogo oggi alle 3 pom. Vi assisteranno le autorità, la Societa africana ed un delegato della Società geografica italiana.

ADEN, 20. — Al Regio commissario di Assab sono nuovamente giunte voci di disastro toccato al viaggiatore Bianchi lungo la via che volle percorrere, malgrado gli avvertimenti del Re di Abissinia e i consigli del Governo italiano. Questa volta le voci vengono dall'Assab.

Il Regio commissario mandò immediatamente un corriere all'Assab per appurare il fondamento di quelle voci.

CONEGLIANO, 20. — L'on. Bonghi, ricevuto dal sindaco cav. Carli e dalla Giunta, tenne nella sala comunale un discorso famigliare innanzi ad un scelto uditorio.

Parlando delle Convenzioni ferroviarie, l'on. Bonghi espose le ragioni per le quali non ritiene possibile, nè desiderabile l'esercizio governativo, dichiarando di dare il suo voto favorevole alle Convenzioni anche perchè le condizioni della finanza rendono necessaria l'operazione colle Società assuntrici.

Mostra il vantaggio che potrà risultare alla vita economica della nazione dalla costituzione di grandi potenze finanziarie.

Entrò poscia a parlare della questione agraria, esprimendo gli stessi concetti svolti ad Oderzo.

Notò la sproporzione fra le spese per la marina con quanto si impiega pei servizi vitali economici della nazione, come giustizia, istruzione, bonifica dei terreni.

Le condizioni generali della politica europea rendono improbabile una prossima guerra anche per molti anni, e permettono la riduzione delle spese militari, sia per il numero dei soldati sotto le armi, sia per le opere di fortificazioni.

Il discorso fu molto applaudito.

MADRID, 19. — Stasera gli studenti ricominciarono le loro dimostrazioni, e percersero le vie gridando: « Viva la libertà d'insegnamento! » La polizia li disperse, operando quattro arresti.

Più tardi gli studenti tumultuarono di nuovo ed insultarono la polizia, la quale adoperò il bastone.

Gli studenti si recarono alla prefettura per reclamare la liberazione di quattro compagni arrestati. Il prefetto rispose che essi erano stati deferiti ai tribunali.

MADRID, 20. — Il *Siglo futuro* dice che gli studenti gli fecero una dimostrazione ostile rompendo i vetri dell'ufficio di redazione.

Dimostrazioni di simpatia, invece, ebbero luogo dinanzi agli uffici dei giornali liberali.

Ora la calma è ristabilità.

BERLINO, 20. — Nella seduta della Conferenza di ieri, sulla domanda del plenipotenziario italiano, furono ammessi nella Commissione che esaminerà il progetto tedesco tutti i delegati tecnici.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che nella seduta di ieri della Conferenza il rappresentante degli Stati Uniti annunziò aver il suo governo nominato Stanley delegato tecnico. Soggiunge che la Commissione si riunirà oggi presso il principe di Bismarck, e che l'Olanda vi sarà pure rappresentata.

CAIRO, 20. — Il compratore tedesco domanda al governo 28,000 lire sterline a titolo di risarcimento pel sequestro dei cannoni.

SANTIAGO, 20. — Il governo del Belgio ha stipulato col governo cileno una convenzione, in virtù della quale, i reclami dei sudditi belgi per indennità di guerra, saranno deferiti al Tribunale arbitrale italo-cileno.

GIBILTERRA, 20. — Il piroscafo *Roma*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Cardif e diretto a Genova, è passato oggi.

GENOVA, 20. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per la Plata.

PARIGI, 20. — Un dispaccio al *Temps*, confermando l'occupazione di Tadjura dopo la partenza del piccolo distaccamento egiziano, dice:

« Le autorità inglesi di Aden avevano progettato di occupare Tadjura, come fecero per Berber e Zeila, ma i loro inviati giunsero pochi istanti dopo che la bandiera francese vi era stata innalzata ».

TORINO, 20. — L'Esposizione nazionale fu oggi definitivamente chiusa; concorso immenso di visitatori e compratori.

Stasera sono illuminati gli edifizi pubblici, le musiche percorrono la città; l'inno Reale è vivamente applaudito. La città è animatissima.

PARIGI, 20. — Brière de l'Isle telegrafa, in data del 15 corrente, che i chinesi attaccarono vigorosamente due cannoniere discendenti il fiume Chiaro dopo avere vettovagliato Tuyenquan. Un gabbiere fu ucciso ed otto marinai rimasero feriti. Brière de l'Isle spedì truppe a rilevare lo stanco presidio di Tuyenquan. Soggiunge che 8000 chinesi discendono il fiume Rosso ed egli è pronto ad affrontarli.

Tre grandi incrociatori si stanno armando nei porti francesi destinati all'estremo Oriente.

I delegati delle Società agricole di Francia tennero la prima seduta. Alcuni oratori, in ispecie Pouyer-Quertier, sostennero il ristabilimento della scala mobile sui grani.

Il *Temps* dice che l'aumento della tariffa dei cereali non oltrepasserà tre franchi.

PARIGI, 20. — Ieri vi furono 30 decessi di cholera.

Dalla mezzanotte a mezzodì ve ne furono 8.

Un dispaccio pervenuto al Ministero della Marina annunzia che i francesi occuparono la baia di Tadjura.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice dice che comunicazioni confidenziali ebbero luogo fra la Francia e la China, ma finora senza risultato pratico.

Gladstone dichiara che il governo esaminò le proposte di lord Northbrook e prepara attualmente quelle da sottomettersi alle potenze.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati* — Révillon parla sulla crisi dell'industria parigina. Dice che molti operai sono disoccupati. Domanda grandi lavori ed un credito di 3 milioni pel popolo.

Waldek-Rousseau risponde che lavori furono intrapresi o progettati, ma respinge il credito.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Senato. — Gavardie interpella lungamente sull'Egitto. Rimprovera al governo l'abbandono degl'interessi francesi e la rottura del condominio franco-inglese in Egitto.

Ferry risponde che l'interpellanza è troppo retrospettiva o troppo prematura. Ricorda gli sforzi fatti per trasportare la difesa degli interessi francesi sul terreno internazionale, ed iniziati dalla stessa Inghilterra. La politica del gabinetto ebbe il solo scopo di accordarsi coll'Inghilterra solidamente e durevolmente. Ora egli non può dire nulla di più di un mese fa. Si attende sempre una comunicazione dell'Inghilterra.

Domanda l'ordine del giorno puro e semplice.

Freycinet difende la sua politica in Egitto. Dice che le difficoltà provennero dall'ingerenza delle potenze europee nel controllo delle finanze.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato.

PARIGI, 20. — Una nuova difficoltà insorse fra Ferry e la Commissione parlamentare del Tonkino, in seguito alle modificazioni fatte da Ferry nella redazione delle sue precedenti dichiarazioni. Clémenceau avvertì Ferry che domani egli porterà la questione alla tribuna.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Burke, dice che è necessario consultare le potenze sulle questioni finanziarie dell'Egitto, ma che l'Inghilterra possiede piena libertà di azione, come dichiarò lo scorso estate.

PARIGI, 20. — Il Congresso dei delegati agricoli emise un voto a favore dell'aumento dei diritti sui cereali stranieri, ovvero per il ristabilimento della scala mobile.

MADRID, 20. — Gli studenti arrestati sono in numero di sei. Cinque studenti rimasero feriti.

Ieri vi furono due decessi di cholera a Toledo ed uno a Bienopa.

L'AJA, 20. — Mackay, antiliberale, fu nominato presidente della seconda Camera.

Il ministero dichiarò che resta al suo posto, credendo che la maggioranza non gli sia ostile.

PARIGI, 20. — Dalla mezzanotte alle sei pomeridiane vi furono 26 decessi di cholera.

MADRID, 20. — Stasera si rinnovarono le dimostrazioni tumultuose degli studenti.

Vi sono parecchi feriti e contusi.

BERLINO, 20. — Nella sua odierna seduta la Commissione della Conferenza per il Congo intese vari delegati tecnici, fra i quali Stanley.

La discussione sul primo punto del programma della Conferenza non fu ancora incominciata.

NOTIZIE VARIE

Il genetliaco di S. M. la Regina. — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, l'on. Torlonia, ff. di sindaco, spediva ieri il seguente telegramma:

A S. E. il Marchese di Montereno, cavaliere d'onore di S. M. la Regina d'Italia, per la Maestà Sua.

Graziosa ed Augusta Maestà,

Mentre Roma, ammirata al salutare esempio della virtù Vostra, e del Magnanimo Re Umberto I, affretta col desiderio l'annunziato prossimo ritorno della Reale Famiglia nella Metropoli italiana, ricorda oggi esultando l'auspicatissimo giorno di Vostra nascita, e fra gli augurii e le benedizioni del suo popolo Vi rinnova l'omaggio devoto de' suoi riconoscenti affetti.

Pro-Sindaco: TORLONIA.

A quel telegramma veniva risposto da Monza, con questo dispaccio telegrafico della dama d'onore di Sua Maestà:

« *Duca Torlonia, ff. Sindaco di Roma,*

« Sua Maestà la Regina mi affida l'onore di ringraziarla degli auguri gentilissimi, dei sentimenti di affettuosa simpatia, che ella le ha espressi a nome della polazione romana, sentimenti che la M. S. ricambia di tutto cuore con la maggiore benevolenza.

« *Marchesa di* VILLAMARINA. »

Movimenti militari. — I seguenti Comandi di brigata di fanteria dovranno trovarsi nel primo del prossimo dicembre alle sedi per ciascun Comando indicate, e cioè:

Comando della brigata Savona a Viterbo.
Id. id. Brescia a Siena.
Id. id. Modena a Napoli.
Id. id. Marche a Torino.
Id. id. Cagliari a Foggia.

L'Europa nell'anno 2000. — Il Direttore dell'ufficio statistico di Berna ha calcolato che, se l'aumento della popolazione continua a progredire nelle stesse proporzioni che progredì in questi ultimi tempi, nell'anno 2000 la Germania conterà 164 milioni di abitanti, la Gran Bretagna 142, l'Austria-Ungheria 70, la Francia 64 e l'Italia 56 milieni di abitanti,

Ostreicoltura. — Si calcola, scrive l'*Indépendance Belge*, che ammontino a più di tre miliardi le ostriche annualmente consumate nei due emisferi. Agli Stati Uniti poi si consuma una gran quantità di ostriche, ed a Nuova York ogni giorno si smercia circa un milione

di ostriche crude e cotte. È stato calcolato che, in quanto a principii nutritivi, due dozzine di ostrtche contengono quanto basta al nutrimento giornaliero di un uomo, e non si può quindi ammettere che, come afferma Svetonio, il vorace imperatore Vitellio mangiasse trentasei dozzine d'ostriche al giorno.

Le lingue parlate nell'India. — Da una relazione dell'ufficio indiano di statistica risulta che la lingua inglese è parlata nell'India da 202,920 abitanti, comprendendo in questo numero gli Eurosiani ed altri indigeni, poichè in quel totale gl'inglesi puro sangue non rappresentano che il 75 per cento.

La lingua *canar* è parlata da otto milioni di abitanti, l'idioma *guzerati* da nove milioni, il *tamil* da tredici milioni, il *pendjabi* da quattordici milioni, il *marati* da diciassette milioni, il *telugu* da oltre diciassette milioni, il *bengali* da trentanove milioni, e l'*indostano* e l'*indi* da ottantadue milioni di abitanti dell'India.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL REGIO ESERCITO.

I.

Dal Ministero della Guerra, Direzione generale delle leve e della truppa, si è pubblicata la consueta annua relazione del tenente generale Federico Torre a S. E. il Ministro della Guerra, relazione che porta per titolo: *Della leva sui giovani nati nell'anno 1863 e delle vicende del Regio esercito dal 1° ottobre 1883 al 30 giugno 1884.*

Dal proemio che precede quella interessante ed accurata relazione si apprende che al 30 giugno 1884 gli uomini descritti nei ruoli militari dell'esercito permanente e della milizia mobile erano 1190455, vale a dire 841931 dell'esercito permanente e 348524 della milizia mobile.

Se a questi 1190455 si aggiungono 1722 ufficiali nella posizione di servizio ausiliario, i 5255 ufficiali della milizia territoriale, i 3616 ufficiali della riserva ed i 1072570 uomini di bassa forza della milizia territoriale, si vedrà che nel giorno 30 giugno 1884 si avevano 2273618 uomini.

I giovani di questa classe giudicati inabili al servizio furono 66259, cioè il 19,25 per cento sul numero totale degli inscritti. Dei riformati, 24282 lo furono per mancanza di statura e 41977 per imperfezione fisica ed infermità.

Le provincie in cui si verificò il maggior numero di esenzioni furono quelle di Mantova, Padova, Verona, Pesaro ed Urbino, Piacenza, Modena, Forlì, Ancona, Reggio Emilia e Lucca. Il minor numero di tali esenzioni si ebbe nelle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza, Napoli, Sassari, Salerno, Cagliari, Udine, Messina e Siena.

Si trovavano già arruolati 2516 inscritti, cioè: 320 ufficiali, 179 allievi negli Istituti militari e 2017 volontari ordinari oltre a 648 giovani volontari di un anno.

I giovani inscritti che erano studenti di Università o di Istituti assimilati che ottennero di poter ritardare il loro servizio militare fino al 26° anno di loro età furono 417.

Furono dichiarati renitenti 9884 inscritti, nella proporzione del 2,87 per cento sul numero totale degli inscritti. Nella leva precedente la proporzione era stata del 2,90 per cento.

Le provincie che ebbero il maggior numero di renitenti furono quelle di Genova, Napoli, Cosenza, Salerno, Messina, Potenza, Livorno, Belluno, Massa e Carrara e Como; ne ebbero il minor numero le provincie di Siena, Firenze, Rovigo, Bologna, Ravenna, Arezzo, Forlì, Foggia, Perugia e Padova.

Non vi furono renitenti nei circondari di Cento, Civitavecchia, Lugo, Rocca San Casciano, Siena e Verolanuova.

II.

Il totale degli inscritti trovati idonei al servizio militare (194626), cioè: 75987 di 1ª categoria, 38795 di 2ª e 84844 di 3ª; per ragion di professione comprende: 104753 agricoltori e simili; 11034 muratori, minatori e simili; 9912 artigiani diversi; 7912 uomini di fatica non addetti a lavori fissi; 7016 calzolai ed operai in pelli; 6340 addetti alla preparazione ed allo spaccio dei commestibili; 6228 operai in legno; 5898 esercenti professioni libere e studenti; 4968 pastori ed allevatori di bestiame; 4739 proprietari; 4338 operai in metalli; 4140 cavallanti; 4047 commercianti in genere; 2958 domestici in genere; 2542 impiegati; 1075 marinai e pescatori; 726 esercenti belle arti; 725 di professioni girovaghe; 598 artefici in metalli preziosi; 524 sellai e morsai; 422 maniscalchi; 389 armaiuoli e pirotecnici; 151 esercenti medicina e farmacia; 57 veterinari e 3164 fra ufficiali, allievi negli Istituti militari, volontari ordinari e di un anno, in servizio o ritardatari.

Sapevano leggere e scrivere 95941; sapevano soltanto leggere 5337, e non sapevano nè leggere nè scrivere 93348, ossia il 47 96 per cento.

Nei nove mesi compresi dal 1° ottobre 1883 al 30 giugno 1884, i militari morti sotto le armi furono 1768; quelli che morirono per cause diverse di servizio 12; per cause indipendenti dal servizio 1694, e per suicidio 62.

Ove non si tenga conto dei suicidi, dei fucilati, degli uccisi e dei periti per disgrazia od infortuni, i militari che morirono furono nella proporzione del 7 93 per mille sulla media di 208566 uomini.

NUOVI LIBRI

La ditta Fratelli Treves ha ora pubblicato parecchi nuovi volumi, dei quali diamo qui breve cenno:

R. Bonfadini. — *Milano nei suoi momenti storici.* — Questo che viene ora in luce è il secondo volume dell'opera importante intrapresa dal Bonfadini, che ad essa ha consacrato tutta la sua attività e l'ingegno, dacchè si è ritirato dalla vita politica.

L'opera, che sarà compiuta con un terzo volume, del quale si annunzia la pubblicazione nel prossimo anno, è un lavoro serio, coscienzioso, preparato con lunghi anni di studio e di dotte accurate ricerche negli archivi della città di Milano.

Questo secondo volume è diviso in sei capitoli, che hanno per titolo: *Le prime invasioni e il maresciallo Trivulzio* — *La congiura italiana del cancellier Morone* — *Il periodo spagnuolo e i Borromei* — *Maria Teresa e il settecento in Lombardia* — *L'invasione francese e il Bonaparte* — *Suvaroff e la reazione austro-russa.*

Il terzo volume, che comparirà l'anno venturo, tratterà più specialmente degli avvenimenti coi quali a Milano s'è preparata l'indipendenza nazionale.

Matilde Serao. — *Il ventre di Napoli.* — La scrittrice napoletana ha riunito in un volume alcuni articoli pubblicati in un giornale di Roma durante l'invasione colerica a Napoli, aggiungendovene tre affatto nuovi. Essi ci porgono un bozzetto, anzi una fotografia fedele del popolino napoletano. È una pubblicazione di attualità, come lo indica il titolo, ma il cui merito non sarà scemato dal tempo.

Jarro. — *La figlia dell'aria.* — È un romanzo, già pubblicato in appendice da un giornale di Firenze, e di cui è autore un pubblicista che per molti anni ha firmato con questo pseudonimo articoli di arte e di letteratura nella *Nazione.* È un romanzo scritto per appendice, e che ha i pregi e i difetti di questo genere di lavori. Fatto sulla falsariga dei romanzi francesi di questa scuola, ha il merito di farsi leggere con un certo interesse.

Dino Mantovani. — *Carlo Goldoni e il teatro di San Luca a Venezia.* — Con questo titolo l'autore ci dà propriamente il carteggio inedito del grande commediografo col conte Vendramin, il proprietario e l'impresario, come ora si direbbe, del teatro di San Luca e di Goldoni. È un curioso e interessante commento così alle *Memorie* dello stesso Goldoni che ad un periodo importante della sua vita e dell'opera sua, « è un libro di materiale per quel grande studio che non ancora fu fatto sul Goldoni, e che non senza lunga e perseverante fatica di molti si potrà compiere. »

— Dai Treves si è pure pubblicata la 3ª dispensa dell'*Annuario biografico universale,* diretto dal professore Brunialti.

— Dalla Direzione Generale delle strade ferrate, nel Ministero dei Lavori Pubblici, venne pubblicata la *Relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate italiane nell'anno 1883.* (Tip. Eredi Botta).

Il **Bollettino Consolare,** fascicolo ottobre 1884, pubblica le seguenti materie:

Commercio e navigazione della Birmania inglese durante l'anno 1883-84 — Rapporto del signor avv. Antonio Tescari, R. console a Rangoon.

Raccolta di notizie e sunti statistici sull'Uruguay. — Rapporto del signor avv. Carlo Nagar, R. viceconsole a Montevideo, comunicato dal cav. avv. Antonio Greppi, Regio console a Montevideo.

Relazione sull'industria ed il commercio della Persia, del generale Andreini, da Teheran.

Esportazione e importazione della Germania dal 1° gennaio al 30 giugno 1884. — Quadri statistici comunicati dal signor Ottone De Neufville, R. viceconsole a Francoforte s/M.

Notizie commerciali della città di Batoum e del suo traffico di petrolio (Nafta), del cav. Pasquale Massone, Regio console generale a Tiflis.

Rapport sur la situation économique de la Norvege en 1883, par M. H. Huitfeldt, agent consulaire d'Italie à Drontheim, communiqué par M. le chev. Auguste Andresen, consul Royal d'Italie à Christiania.

Navires en construction dans les chantiers de la Norvège au 1er janvier 1884, par M. le chev. Auguste Andresen, consul Royal d'Italie à Christiania.

Notizie varie — *Mandalay.*

Disposizioni consolari.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	5,6	5,5
Domodossola	sereno	—	6,4	— 1,8
Milano	1[4 coperto	—	7,7	— 0,0
Verona	1[4 coperto	—	9,3	3,9
Venezia	1[4 coperto	calmo	9,0	1,0
Torino	1[4 coperto	—	6,9	2,6
Alessandria	sereno	—	5,1	— 0,1
Parma	piovoso	—	7,5	0,5
Modena	3[4 coperto	—	8,2	0,5
Genova	sereno	mosso	13,5	4,5
Forlì	3[4 coperto	—	7,6	1,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	9,1	1,0
Porto Maurizio	1[4 coperto	mosso	14,0	8,2
Firenze	coperto	—	10,0	3,0
Urbino	coperto	—	5,7	2,1
Ancona	coperto	calmo	10,0	4,9
Livorno	3[4 coperto	mosso	12,0	6,0
Perugia	nevica	—	7,0	2,5
Camerino	coperto	—	4,6	0,8
Portoferraio	piovoso	agitato	—	6,8
Chieti	nevica	—	8,7	— 0,1
Aquila	coperto	—	6,7	— 0,0
Roma	coperto	—	11,9	5,1
Agnone	nevica	—	6,3	— 0,2
Foggia	coperto	—	11,3	0,6
Bari	3[4 coperto	calmo	14,0	4,0
Napoli	coperto	legg. mosso	12,4	5,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	7,3	— 0,3
Lecce	1[2 coperto	—	13,4	4,3
Cosenza	piovoso	—	13,0	3,6
Cagliari	piovoso	calmo	17,0	7,0
Tiriolo	piovoso	—	10,1	1,5
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16,7	11,8
Palermo	coperto	calmo	18,2	10,5
Catania	1[2 coperto	calmo	19,0	9,0
Caltanissetta	coperto	—	12,0	3,6
Porto Empedocle	coperto	calmo	18,5	—
Siracusa	coperto	calmo	18,5	9,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 novembre 1884.

Alte pressioni sulla Francia occidentale (772).

Depressione 758 sul Tirreno.

Ieri pioggie nella media Italia e Calabrie; neve ai monti. Stamane nuvoloso piovoso.

Probabilità: venti settentrionali da freschi a forti; pioggie specialmente centro e sud; neve ai monti; temperatura bassa.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	758,7	758,5	757,4	756,5
Termometro	7,2	6,4	6,0	4,3
Umidità relativa	60	78	85	80
Umidità assoluta	4,60	5,60	5,94	5,01
Vento	NE	ENE	N	NNE
Velocità in Km.	15,0	10,5	5,5	1,5
Cielo	—	—	—	—

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C.=8°,0;-R.=6,40; | Min. C.=3°,7-R.=2,96.
Pioggia in 24 ore, mm. 4,75.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	97 22 1/2	—	97 22 1/2	97 26	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1003 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	601 »	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	652 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	474 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1236 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	568 1/2	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1777 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	155 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	649 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	408 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 27 1/2, 97 25 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1235, 1236, 1237, 1238 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1780, 1776, 1775 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 novembre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 97 047.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 877.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. TROCCHI, *presidente.*

Congregazione di Carità di Milano

Avviso d'Asta *per affitto.*

Nel giorno di mercoledì 17 dicembre p. v. si terrà pubblico esperimento d'asta presso questa Congregazione di carità (via Olmetto, 6), per l'affitto novennale del podere sotto descritto, da avere principio col giorno 11 novembre 1886.

L'asta seguirà col sistema delle schede segrete, giusta le norme prescritte dal vigente regolamento per l'Amministrazione e Contabilità dello Stato, e sotto l'osservanza del capitolato che trovasi ostensibile presso la segreteria della Congregazione locatrice, e verrà aperta in detto giorno all'ora una pomeridiana precisa.

Le schede in carta da bollo da lira una, sottoscritte, coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, portante in cifra ed in lettera l'offerta di aumento sul prezzo peritale d'affitto di annue lire 11,449 71, dovranno essere presentate alla Congregazione nel giorno ed ora sovra indicati in piego chiuso col suggello dell'offerente. Detto piego dovrà anche contenere la bolletta di Cassa comprovante il deposito ivi eseguito della somma di lire 5000, od in valuta legale, od in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima al prezzo portato dal listino ufficiale della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti, nonchè di altra somma di lire 1400 in denaro effettivo.

La delibera avrà luogo a favore del migliore offerente, se ed in quanto parerà e piacerà alla Congregazione, e sarà altresì riservata alla superiore omologazione, salvo sempre gli effetti dell'eventuale aumento del ventesimo, per il quale verrà a suo tempo pubblicato analogo avviso. Non avrà luogo delibera se nessun offerente avrà migliorato, o quanto meno, raggiunto il minimo dell'aumento che verrà fissato nella scheda della stazione locatrice.

Podere da affittarsi.

Podere detto *Pilastro primo*, nel comune di Milano, mandamento, circondario e provincia di Milano, dell'estensione di pert. cens. mil. 360 7, pari a metriche pert. 235 82, coll'estimo di sc. 7,576 4 6, ridotto per lo stralcio dei fabbricati a sc. 7,484 4, e cioè lire 34,489 34, col reddito imponibile sui fabbricati di lire 360, ora condotto in affitto dal signor Achille Brambilla.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il 12 novembre 1884.

Il Presidente: D'ADDA.

2525 *Per il Segretario generale*: G. FUMAGALLI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

N. 35.

Avviso di provvisorio deliberamento *della provvista di 700,000 (settecentomila) scatolette di carne di bue in conserva*

(razioni di grammi 220 ognuna).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di 700,000 scatolette di carne di bue in conserva, di cui nell'avviso d'asta del giorno 7 novembre corrente, num. 34, è stato oggi provvisoriamente deliberato col ribasso di lire cinque per ogni cento lire, offerto sul prezzo di centesimi 85 per ogni scatoletta di carne di bue in conserva, fissato a base d'incanto.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), del giorno 25 novembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve presentare la relativa offerta in carta da bollo da lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto ed inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto nonchè i documenti dei quali è parola nell'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le condizioni di cui nell'avviso stesso.

Bologna, addì 17 novembre 1884.

Per detta Direzione

2549 *Il Capitano Commissario*: ERNESTO CONOSCENTE.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante l'aumento del ventesimo offerto in tempo debito per un affitto dei forteti a taglio ceduo per la confezione del carbone nelle stagioni 1884-1885, 1885-1886 e 1886-1887, è stato provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di macchiatico alla ragione di lire 1,051 per ogni quintale di carbone, si fa noto che sabato 29 del corrente mese si procederà all'aggiudicazione definitiva del detto appalto, in questa Residenza municipale, avanti al sindaco o a chi per esso, alle ore undici antimeridiane, e sotto la piena osservanza delle condizioni prestabilite.

Terracina, li 18 novembre 1884.

Il Sindaco: A. PRINA.

2535 *Il Segretario*: C. PERELLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 6 del venturo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare e propriamente accosto alla caserma del Distaccamento del corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 2° Dipartimento durante l'anno 1885 e 1° semestre 1886, di

Legname Pino di Corsica in pezzi squadrati per la complessiva somma di lire 75,000.

La consegna avrà luogo nel R. Arsenale marittimo di Napoli e nel Regio Cantiere di Castellammare, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 7,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi di Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria scadrà a mezzodì del giorno 29 dicembre 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, alle Direzioni predette, purchè in tempo utile da potere pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 21 novembre 1884.

2527 *Il Segretario della Direzione ff.*: RAFFAELE CAPUT[illegible]

Provincia di Molise — Circondario di Campobasso COMUNE DI TUFARA

2° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno otto dell'entrante mese di dicembre alle ore 11 ant., nell'ufficio comunale, avanti al sindaco o a chi per esso si procederà al secondo pubblico incanto per aggiudicarsi definitivamente al migliore offerente il taglio di n. 11600 alberi di cerri, farnie e faggi esistenti in una zona di ettare 43 63 20 di questo bosco denominato Lago Pinci Montagna, essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'oggetto il 12 dello scorso mese di ottobre, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si aprirà sulla base del prezzo stabilito con la perizia nella somma di lire 48,495.

Nella segreteria comunale resta depositato il capitolato delle condizioni della vendita, ed è visibile tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Ciascun concorrente all'atto dovrà presentare idoneo e solvibile fideiussore che assuma l'obbligo solidale per la esecuzione del contratto; ed essendo forestieri, tanto il concorrente quanto il fideiussore dovranno eleggere domicilio in questo comune per l'esecuzione del contratto medesimo.

L'asta seguirà all'estinzione di candela vergine e colle norme prescritte dal regolamento Contabilità generale dello Stato. La definitiva aggiudicazione s'intenderà sempre subordinata alla superiore approvazione.

I concorrenti all'asta dovranno depositare presso il tesoriere comunale la somma di lire 1000 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali.

Il minimo delle offerte nelle licitazioni resta stabilito a lire 20.

Il presente avviso è stato anche pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del *Regno* d'Italia ai termini di legge.

Dall'ufficio comunale di Tufara, li 15 novembre 1884.

Pel Sindaco — *L'assessore ff.*: ANTONIO JACONIANNI.

2514 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE PET[illegible]

N. 388.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 5 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla formazione dell'armamento della via e delle stazioni nel tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, compreso fra Moretta e Cavallermaggiore, della lunghezza di metri 14,600 circa, esclusa la massicciata, nonchè la fornitura delle rotaie, materiale minuto e scambi e comprese quelle delle traverse, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 127,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negl indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, scluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una ra), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a uello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di fferte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso tabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale er gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale i data 4 agosto 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti ffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo ricevutone l'ordine, per dare gni cosa compiuta nel termine di mesi tre a partire dal giorno in cui sarà ato l'ordine di principiare la posa.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto r adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'utorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il conrrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsaità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,400, ed in lire 12,700 quella defiiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubco dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

l deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello delggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

l termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di riiso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

e spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico delpaltatore.

Roma, 14 novembre 1884.

8 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

Secondo Avviso d'Asta.

ssendo andato deserto l'esperimento che avrebbe dovuto aver luogo in sto giorno per collocare in appalto la riscossione del dazio di consumo ernativo, una alla sopratassa di conto comunale, e del dazio di consumo unale sui latticini e pesci salati per l'anno 1885, giusta il relativo avviso blicato sotto il giorno 1° andante mese di novembre, il sottoscritto segre- o avvisa chiunque che mercoledì 3 del prossimo dicembre, in questa casa unale, dalle ore 9 antimeridiane in poi, avanti il signor sindaco, o chi lui, si procederà ad un novello esperimento d'asta per lo appalto mede- sulla primitiva somma di lire 22,000 (lire ventiduemila).

non che lo scrivente stima opportuno notificare a tutti che, trattandosi n secondo esperimento, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quando e non vi sia che un solo offerente, e salvo sempre l'aumento del vente-, da esperimentarsi nei modi di legge.

Sezze, lì 17 novembre 1884.

***Il Segretario del municipio*: DOMENICO SANTELLI.**

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale di ponti e strade), come da dispaccio in data 14 novembre corrente mese, divisione 2ª, n. 103992-8284, il giorno di martedì 9 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa Prefettura, davanti all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, un pubblico incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di complemento e sistemazione del tronco della strada provinciale, numero 143, di Val di Vara, fra l'abitato di Piana ed il ponte sul torrente Durasca, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 96,810.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, laonde le offerte portanti il ribasso di un tanto per cento su detta somma dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, chiuse, sigillate e presentate a chi presiederà all'asta, nel giorno ed ora suindicati.

Il deliberamento provvisorio verrà quindi pronunciato a pluralità di offerte a favore del migliore offerente, purchè siasi superato od almeno raggiunto il *minimum* di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

Sono escluse le offerte per persona da dichiararsi.

I lavori sono appaltati parte a corpo e parte a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi dodici dalla data della consegna, colla penale di lire 10 per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata nel decimo dell'importare dei lavori in numerario od in una corrispondente rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà, prima della stipulazione del contratto, presentare il supplente o fideiussore di cui all'art. 8 del capitolato generale e 54 di quello speciale.

I *fatali* per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso, col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 18 novembre 1884.

Per detta Prefettura

2533 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

Intendenza di Finanza della provincia di Cosenza

Avviso

per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Amendolara.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 9 ottobre 1884 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Amendolara, si rende noto che nel primo incanto, tenutosi presso questa Intendenza il giorno quindici del volgente mese, l'appalto suddetto venne aggiudicato per un novennio verso l'indennità percentuale di lire 4 998 pel ramo sali e di lire 1 998 pel ramo tabacchi, giusta verbale di aggiudicazione di pari data.

Si previene quindi che la presentazione di migliori offerte, non inferiori al ventesimo in ribasso alle preindicate indennità, potrà esser fatta all'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribile da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 30 del corrente mese.

Dall'Intendenza di finanza di Cosenza, lì 15 novembre 1884.

2545 *L'Intendente*: G. BOERI.

AVVISO. 2511

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile ff. di Tribunale di commercio di Firenze ad istanza del signor Adriano Roux di Nizza, rappresentato dal suo procuratore avvocato Giulio Feri e presso questo domiciliato elettivamente in Firenze, via dei Rustici, n. 5, e nel contradittorio della Commissione liquidatrice delle Strade Ferrate Romane e dei Ministri delle Finanze e del Tesoro e dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia con sentenza 12-15 luglio 1884, registrata il 2 agosto detto, reg. 104, fog. 98, n. 1501, da Tappari, disponeva come segue:

Dichiara annullate cinquanta azioni comuni della Società delle Strade Ferrate Romane, portanti i numeri dal 36106 al 36130, e dal num. 153959 al 153983, non che le relative cedole (*coupons*) annesse alle azioni medesime; e all'effetto delle azioni che dovrebbero essere sostituite alle medesime come sopra annullate per la conversione in rendita in ordine alla convenzione di Riscatto del 17 novembre 1873, dichiara essere le azioni stesse sostituite dalla presente sentenza; ed a cautela dichiara pure che la Commissione liquidatrice della suddetta Società ferroviaria non dovrà rilasciare il certificato di che all'art. 7 delle norme di liquidazione per la conversione delle azioni rappresentate dalla presente sentenza se non quando sia decorso il termine indicato dall'art. 4 dell'atto addizionale del 21 novembre 1877, senza che alcuna delle azioni annullate siasi presentata al cambio. Ordina che sia proceduto alla pubblicazione del presente dispositivo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze per tre volte consecutivamente, giusta le norme poste all'art. 10 dello statuto delle Ferrovie Romane. Pone le spese di questo giudizio a carico di Adriano Roux, ecc.

Avv. FRANCESCO MORGHEN proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Solmona, con deliberazione del 18 agosto 1884 ha autorizzato la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento della rendita di lire cinquecento appartenente alla fu Pasquarita Bruno di Scanno, risultante dal certificato n. 159295 rilasciato in Napoli il 27 gennaio 1870, in testa dei figli ed eredi della suddetta Bruno, cioè Francesco, Liborio, Giuseppe, Lucia, Annunziata, Maria Giulia, Elisa Immacolata, e Maria Carmela Farina, tutti di Scanno, meno l'ultima che è domiciliata in Cocullo.

2131 Avv. ANT. MARRAMO proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno diciannove dicembre 1884, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima Sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto in grado di aumento di sesto, espropriato in danno di don Giovanni Tagiasco debitore ed Ersilia Andreoni contessa d'Aquila terza acquirente, ad istanza del signor avv. Sigismondo Vecchi.

Due casamenti, uno con piano terreno e con due piani superiori, l'altro con piano terreno e con quattro piani sovrapposti, terreni annessi con cappella, sotto il titolo Maria Mater Gratiæ, sito in Roma, via di San Giovanni in Laterano, n. 87, e via dei Santi Quattro Coronati, nn. 13 e 14, confinante allibrato al censimento in mappa rione X, nn. 463, 464, 579, 580 e 581, lire 99,175.

Roma, 20 novembre 1884.

2563 ALBANESI INNOCENZO usciere.

Municipio di Piazza Armerina

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 29 cadente mese, in una delle sale di quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto, col metodo delle candelette e con le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dell'illuminazione notturna delle vie, piazze pubbliche, per la durata di anni tre, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887.

L'incanto sarà aperto in base all'annua somma di lire 20,987 50, o meglio in base a centesimi 23 per ogni fanale illuminato in ciascuna sera.

Il numero dei fanali ad accendersi seralmente resta, per ora, determinato a 250, e la durata dell'accensione dovrà essere: di ore 10 in gennaio, febbraio, novembre e dicembre; di ore 9 in marzo; di ore 8 in ottobre; di ore 7 in aprile e settembre, e di ore 6 in maggio, giugno, luglio ed agosto, salvo le ulteriori determinazioni del municipio sulla migliore distribuzione delle ore in cui dovranno rimanere accesi i fanali.

Gli offerenti dovranno presentare un solidale fideiussore notoriamente solvibile e ben visto al presidente all'incanto, o quanto meno prestare una cauzione corrispondente al decimo della somma di base, e depositare lire 800 in garanzia dell'offerta e delle spese per gli atti d'appalto.

Il comune apprestrà all'appaltatore i fanali in buono stato, ed in egual modo dovranno da costui restituirsi.

L'appalto di cui sopra è oggetto sarà consentito e contrattato sotto la stretta osservanza dei patti contenuti nel capitolato d'oneri, stabilito dalla Giunta municipale con atto del 12 andante mese, debitamente omologato dall'autorità governativa.

Gli aspiranti all'appalto potranno prendere visione del succitato capitolato che trovasi ostensibile in questa segreteria comunale durante le ore di ufficio.

Piazza Armerina, 13 novembre 1884.

2512 *Il Segretario comunale*: BOSCARINI.

Municipio di Rutigliano (Bari)

AVVISO D'ASTA. — *Appalto del dazio sulla minuta vendita del pane, delle farine, delle paste lavorate, non che del pesce fresco e salato, pel quadriennio 1885-88.*

Alle ore 11 del giorno 8 p. v. dicembre, nella sala della Casa comunale, dinanzi al sig. sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei predetti dazi, verso offerte non minori di lire 20 in aumento dell'annua base di lire 15,400, e previo deposito di lire 190 nelle mani del sottoscritto, aggiudicandosi l'appalto all'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza della tariffa e del regolamento, votati dal Consiglio comunale mercè deliberazione, approvata, del 13 ultimo ottobre, ostensiva in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo al prezzo annuale, spirerà a mezzodì del giorno 23 dicembre detto.

Rutigliano, 12 novembre 1884.

Visto — *Il Sindaco*: M. TROJANO.

2562 *Il Segretario comunale*: D. RESDAVID.

MUNICIPIO DI FOSSACESIA

Avviso d'Asta.

Si rende noto a tutti che nel giorno 3 dicembre 1884, alla ora 1 pomerid., nella segreteria comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà al primo pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un acquedotto con fontana di attingimento, pubblico lavatoio ed abbeveratoio, pel comune di Fossacesia, giusta il progetto d'arte dell'ingegnere Montalbelli, superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 44,627 49.

I lavori saranno ultimati nel termine di mesi 12, a datare dal verbale di consegna della linea.

Nella segreteria municipale sono depositati il progetto d'arte ed il capitolato d'appalto, affinchè ognuno possa prenderne conoscenza.

Chi intende concorrere all'asta sarà obbligato presentare certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere di fiducia dell'Amministrazione comunale.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine.

Il deposito da farsi dagli aspiranti all'asta sarà di lire 2000, che verranno versate nella segreteria comunale come cauzione provvisoria.

Il tempo utile per produrre offerte di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria è di giorni 15, che andrà a scadere al 19 dicembre 1884, alle ore 12 meridiane precise.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, dopo il visto dell'autorità governativa, agli atti d'incanto.

Fossacesia, 17 novembre 1884.

2564 *Il Segretario:* GIOVANNI GIORDANO.

AVVISO.

A richiesta del sig. Achille De Clemente, domiciliato in Napoli strada Rosario a Portamedina, n. 12, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione 5 gennaio 1882,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato la signora Clementina Ovidi, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile insieme ad Ercole Ovidi e Luigi Moreno a comparire innanzi il pretore del mandamento San Giuseppe nella udienza del giorno ventinove corrente mese di novembre con abbreviazione di termine concessa dal signor pretore nell'abolito Monastero di San Domenico Maggiore per sentire convalidare i pignoramenti eseguiti dall'istante nelle mani dei signori Scarpetta e Fiorentini contro i suddetti, alle spese del giudizio, ai danni ed interesse in caso di opposizione, il tutto con sentenza eseguibile non ostante appello, salvo ogni altro dritto ragione ed azione all'istante competente.

Roma, novembre 1884.

2524 L'usciere LORENZO PALUMBO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile della provincia di Caltanissetta avvisa al pubblico:

Che nella comune di Campofranco è rimasto vuoto un posto di notariato per la traslocazione avveratasi del notaro Giovanni Polizzotti nella comune di Resuttano; quindi, dovendo provvedersi per concorso un tale posto di notariato ai sensi dell'articolo 10 della legge e 25 del regolamento sul Notariato, s'invitano tutti coloro che vogliano aspirarvi perchè fra il termine di giorni quaranta cursuri dal giorno primo dall'entrante mese di dicembre presentino al Consiglio notarile di questa suddetta provincia le loro domande in carta da bollo di una lira, corredate dai documenti di cui all'art. 27 del citato regolamento, con lo espresso diffidamento che, scorso il sopraindicato termine, non saranno più accettate petizioni di aspiranti.

Fatto e dato dal locale del Consiglio notarile della ripetuta provincia, oggi li 15 detto novembre 1884.

2528 Il pres. Cav. CASTROGIOVANNI.

AVVISO.

Ottenuta dall'ill.mo signor presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto in data d'oggi, l'autorizzazione di che all'art. 330 del Codice di commercio dal sottoscritto, in nome e nell'interesse di S. E. Rev.ma monsignor Domenico arcivescovo Jacobini, si dichiara che il 2 settembre p. p. venne emesso dalla Banca Nazionale del Regno, sede succursale di Bologna, un vaglia cambiario di lire 5704 86, portante il numero 4370, all'ordine del signor Alessandro Mirandola, che lo girò al suddetto monsignore Jacobini, e che il detto vaglia cambiario, spedito da Bologna a Roma, andò perduto prima che pervenisse nelle mani del giratario.

S'invita perciò, ai termini del sopramenzionato decreto, chiunque poss averlo ritrovato, di presentarlo nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio, sito in via Apollinare, numero 8, nel termine di giorni 40 dalla pubblicazione del presente, con avvertenza che in difetto sarà detto vaglia dichiarato inefficace, riguardo al possessore, ai termini di legge.

Roma, 19 novembre 1884.

2561 Avv. R. SCIFONI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 dicembre 1884, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 17-23 febbraio 1883, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Niccola De Angelis presso lo studio del quale ha eletto domicilio in Frosinone, a carico di Ascani Gioacchino fu Giuseppe, di Torre Caietani.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Torre Caietani.

1. Casa di un vano ad uso cantina in via Nazionale, mappa sezione unica, n. 137, valore peritale lire 209 30.
2. Terreno seminativo in contrada Porto delle Pagliare, mappa sezione unica, n. 384, di are 2 70, valore peritale lire 24 35.
3. Terreno alberato, vitato, seminativo, in contrada Capo Mistigliano, mappa n. 1064, di are 22 40, valore peritale lire 251 06.
4. Terreno seminativo in contrada Traggiano, mappa suddetta, n. 1209, di are 13, valore peritale lire 59 60.
5. Terreno seminativo in contrada Traggiano, mappa suddetta, nn. 1223, 1224, di are 31, valore peritale lire 228 80.
6. Terreno seminativo in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1269, di are 57, valore peritale lire 288 60.
7. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 1272, di are 56 50, valore peritale lire 292 80.
8. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2425, di are 61 20, valore peritale lire 308 20.
9. Terreno seminativo in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2426, di are 13 40, valore peritale lire 77.
10. Terreno seminativo in contrada Colle Grosso, mappa sezione suddetta, n. 1371, di are 42, valore peritale lire 212 40.
11. Terreno seminativo in contrada Valle Martora, mappa suddetta numero 1422, di are 83, valore peritale lire 557 20.
12. Terreno seminativo in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta numero 1451, di are 23 20, valore peritale lire 106 40.
13. Terreno seminativo in contrada Morette o Sorbo, mappa suddetta numero 2295, di are 38, valore peritale lire 196.
14. Terreno seminativo in contrada Morette, mappa suddetta numero 2297, di are 32 80, valore peritale lire 228 40.
15. Terreno sodivo, cespugliato, in contrada Costa Gazzerra, mappa suddetta n. 2589, di are 1 20, valore peritale lire 27 35.
16. Terreno, alberato, vitato, in contrada San Benedetto, mappa suddetta num. 949, di are 9 10, valore peritale lire 52 15.
17. Terreno seminativo in contrada Costa Petroni, mappa suddetta numero 1281, di are 74, valore peritale lire 614 20.
18. Terreno seminativo in contrada Sparaciaro, mappa suddetta numero 1679, di are 12 70, valore peritale lire 108 60.
19. Terreno pascolivo, seminativo, in contrada Sotto le Fontanelle, mappa suddetta numeri 1832 e 1833, di are 26, valore peritale lire 175 80.
20. Terreno seminativo in contrada Carmiano, mappa suddetta numero 1959, di are 28, valore peritale lire 196 40.
21. Casaleno diruto, mappa suddetta num. 412, valore peritale lire 30 50.
22. Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Piaggie bosco o fosso, mappa suddetta numeri 524 e 525 sub. 1 e 2, e 2353, di are 218 80, valore peritale lire 1687 40.
23. Terreno sodivo in contrada Vado di Moiano, mappa suddetta numeri 844 e 845, di are 18 60, valore peritale lire 29 80.
24. Terreno seminativo in contrada Vignale, mappa suddetta num. 1004, di m. q. 60, valore peritale lire 2 40.
25. Terreno alberato, vitato, seminativo, in contrada Ripa, mappa suddetta n. 1151, di are 46, valore peritale lire 279 95.
26. Terreno vignato, alberato, seminativo, in contrada Ripa, mappa suddetta n. 1155, di are 50, valore peritale lire 614 30.
27. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Valle Biozza o Conino, mappa suddetta n. 1164, di are 38 50, valore peritale lire 231 20.
28. Terreno seminativo in contrada Camino o Costa, mappa suddetta numero 1183, di are 16 30, valore peritale lire 69 40.
29. Terreno seminativo in contrada Furcola, mappa suddetta n. 1246, di are 33, valore peritale lire 132 40.
30. Terreno pascolivo in contrada Furcola, mappa suddetta n. 1248, di ettaro 1, are 17, valore peritale lire 359 20.
31. Terreno pascolivo in contrada Corniano o Colle della Fontanella, mappa suddetta n. 1253, di are 47, valore peritale lire 142 60.
32. Terreno seminativo in contrada Pagliara Battista, mappa suddetta numero 1310, di are 97, valore peritale lire 294 20.
33. Terreno seminativo in contrada Cretaro, mappa suddetta n. 1332, di are 30 20, valore peritale lire 126 20.
34. Terreno seminativo in contrada Cretaro, mappa suddetta num. 1335, di are 6 20, valore peritale lire 28 60.
35. Terreno seminativo in contrada Colle Grosso, mappa suddetta numeri 1359 e 2411, di are 69 70, valore peritale lire 278 80.
36. Terreno seminativo in contrada Rosseto, mappa suddetta nn. 1522 e 1523, di are 75 70, valore peritale lire 214 40.
37. Terreno seminativo in contrada Castagna Barile, mappa suddetta numero 1548, di are 32, valore peritale lire 166.
38. Terreno sodivo in contrada Foggeto o Castagneto, mappa suddetta nn. 1564 e 1569, di ettaro 1, are 82, valore peritale lire 908 80.
39. Terreno seminativo in contrada Faggeto o Castagneto, mappa suddetta n. 1567 e 1568, di are 17 50, valore peritale lire 87 40.
40. Terreno seminativo in contrada Valle della Vigna, mappa suddetta numero 1705, di are 26, valore peritale lire 130.
41. Terreno seminativo in contrada Limate, mappa nn. 1716 e 1717, di are 88, valore peritale lire 352 60.
42. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Canino, mappa suddetta n. 1725, di are 10 70, valore peritale lire 32 20.
43. Terreno prativo in contrada Colle delle Fontanelle, mappa n. 1810, di are 10 50, valore peritale lire 97 60.
44. Terreno seminativo in contrada Botto delle Gorghe, mappa nn. 2002 e 2312, di are 12 30, valore peritale lire 73 80.
45. Terreno seminativo, pascolivo in contrada Pezze Piane, mappa numeri 2069 e 2070, di are 65 50, valore peritale lire 387 20.
46. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Valle Collina, mappa suddetta numeri 2313 e 2314, di are 24 60, valore peritale lire 318 60.
47. Terreno, alberato, vitato, seminativo in contrada Monte Acuto, mappa suddetta n. 2322, di are 7 40, valore peritale lire 633 88.
48. Terreno seminativo in contrada Costa Petroni, mappa suddetta n. 2429, di are 40, valore peritale lire 163 20.
49. Terreno seminativo in contrada Corniano, mappa suddetta n. 2667, di are 40 40, valore peritale lire 212 80.
50. Terreno seminativo in contrada Valle Biozza, mappa suddetta n. 2679, di are 10 20, valore peritale lire 61 20.
51. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Spinghe, mappa suddetta numeri 417 e 2338, di tavole 5 42, valore peritale lire 579 70.
52. Casa di abitazione entro Torre Caietani, in via Garibaldi, n. 4, mappa suddetta, n. 151 sub. 3, 152 sub. 2, 153 sub. 1, valore peritale lire 444 04.
53. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Spinghe o Piaggia, mappa sezione unica, n. 422, di are 59, valore peritale lire 402 90.
54. Terreno seminativo in contrada Carniano, mappa suddetta n. 1959, di are 28, valore peritale lire 98 40.
55. Terreno vitato, cannetato, seminativo in contrada Fontane, mappa suddetta n. 2879, di are 17 50, valore peritale lire 114 40.
56. Terreno alberato, vitato, seminativo in contrada Monte Acuto, mappa suddetta n. 608, di are 30, valore peritale lire 144 60.
57. Terreno vignato, cannetato, in contrada Fontane, mappa suddetta n. 662, di are 18 10, valore peritale lire 93 20.

Fondi rustici nel territorio di Trivigliano.

58. Terreno sassoso, incolto, in contrada Casa Sesta, mappa censuaria di detto comune, sezione unica, n. 598, di are 28 50, valore peritale lire 28 60.
59. Terreno pascolivo in contrada Vado del Gragnole o Corniana, mappa suddetta, n. 1848, di are 46 60, valore peritale lire 233 60.

Territorio di Torre Caietani.

60. Terreno seminativo in contrada Pozzande Todino, mappa sez. unica, numero 330-776, di are 36 70, valore peritale lire 226 40.
61. Terreno seminativo in contrada Selvotta, mappa suddetta n. 1236, di are 9 80, valore peritale lire 54 80.
62. Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta n. 1804, di ettaro 1 ed are 27, valore peritale lire 698 40.
63. Terreno pascolivo in contrada Colle Carniano o Valle della Signora, mappa suddetta n. 1928, di are 5 20, valore peritale lire 26 40.
64. Terreno seminativo in contrada Valle, mappa suddetta n. 2272, di are 18, valore peritale lire 126 40.
65. Terreno sodivo in contrada Valle o Zampichetto, mappa suddetta numero 2273, di are 2, valore peritale lire 25 29.
66. Terreno seminativo, contrada Sorbo o Morette, mappa suddetta numero 2296, di are 28, valore peritale lire 140 20.
67. Terreno seminativo, in contrada Valle, mappa suddetta n. 2298, di are 4 50, valore peritale lire 31 60.
68. Terreno seminativo in contrada Cerce Rotonde o Cercheto Rotondo, mappa suddetta, n. 2304, di are 11, valore peritale lire 77 60.
69. Terreno seminativo in contrada Valle Senara, mappa suddetta numero 2593, di are 47 50, valore peritale lire 285 20.

In territorio di Trivigliano.

70. Terreno seminativo in contrada Rio Pietro o San Pietro, mappa sezione 1ª, n. 1244, di are 15, valore peritale lire 82 40.
71. Terreno seminativo in contrada Reo Pietro a S. Pietro, mappa suddetta, num. 1820, valore peritale lire 539 20.
72. Terreno vitato, alberato, seminativo, contrada Cerreto o Cerrato, segnato nella mappa censuaria del comune di Torre Caietani ove trovasi questo fondo, sezione unica col n. 910, di are 51 20, valore peritale lire 919 e cent. 35.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti a corpo non a misura con tutti i diritti e servitù si attive che passive ai medesimi inerenti e senza responsabilità alcuna da parte delle finanze dello Stato.
2. I fondi saranno venduti in lotti separati e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale attribuito a ciascun fondo.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 novembre 1884.

2500 G. BARTOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 22 dicembre 1884, avanti la sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Edwin Giosia Miles, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati in danno di Ersilia Falli e Armando Painvain, debitori principali, nonchè dei terzi possessori Pasquini Teresa, Maddalena, Angela e Giovanna:

1° lotto. Vigna ed orto nell'interno di Roma, rione Ripa, presso le Terme di Caracalla, con un ingresso in via Antoniana, num. 3 e 4 case coloniche, stalla e rimessa, questo podere della estensione di ettari 3, are 7 e centiare 34 trovasi allibrato nel catasto dei fondi rustici nell'interno di Roma coi num. 284, 586, 587, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 591, 592 della mappa XII del rione Ripa, e l'incanto s'aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 18,139 65.

2° lotto — Vigna fuori porta S. Lorenzo, in contrada Malabarba, numeri civici 8 e 12, segnata nel catasto delle vigne, suburbano di Roma, coi numeri 91, 91-B, 91-1, 91-1-B, 183, 92, 93 della mappa, n. 135, della estensione superficiale di tavole 43 e centiare 87, fornito di casa colonica, stalla, tinello e grotte.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 23,089 70.

La vendita sarà eseguita in due distinti lotti come sopra indicati, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima determinato dal perito giudiziale, cioè: il 1° lotto su lire 18,139 65; il secondo lotto lire 23,089 70.

2539 AVV. SANTONI DE SIO proc.

AVVISO

per aggiunta di cognome.

Pellegrino Nicola Carmine Severini, nativo di Pescolamazza, domiciliato in Altavilla Irpina, professore in lettere italiane, in seguito a domanda a S. M. il Re, avendo ottenuto con decreto Ministeriale 28 giugno ultimo, l'autorizzazione di aggiungere al proprio il cognome *Giordano*, addiviene alla pubblicazione di quanto di sopra, coll'avvertenza che chiunque crede d'avere interesse può fare opposizione alla domanda, giusta l'articolo 122 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Altavilla Irpina, novembre 1884.

Prof. PELLEGRINO NICOLA CARMINE SEVERINI.

2529

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.